

ALLERTA METEO E INEFFICIENZE STRUTTURALI

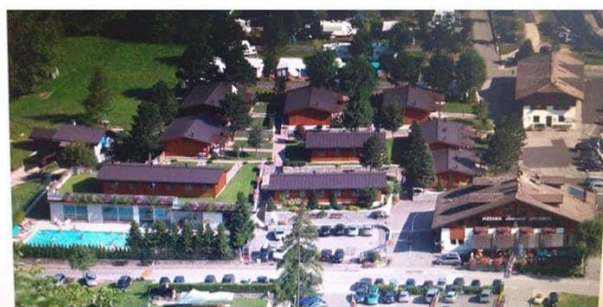
La previsione di piogge, o altri fenomeni naturali, da tempo ha un solo fatto evidente i comunicati di “allerta meteo” diramati dalla Protezione Civile.

“L’abuso e a volte l’inesattezza, di tali informazioni, rendono di fatto inefficace anche questo <<strumento>> che poi strumento non è ma solo un excusatio non petita” afferma il Dr. **Pietro Mazzuca**, referente del **Tavolo Tecnico Permanente** del **Coordinamento Nazionale AEC Terremotati e Alluvionati Italiani**, che fa capo alla **Associazione Europa Cultura Italia - Comparto Sicurezza del Territorio**.

“Bisogna capire e con urgenza che l’allarme o allerta non è in alcun modo efficace se non si interviene, nei momenti di “calma” nei punti di criticità eliminando le criticità stesse” prosegue **Mazzuca** “Fenomeni alluvionali, non possono provocare, in un paese civile morti e distruzioni per milioni di euro. Si può e si deve intervenire in pre-emergenza per evitare disastri e tragedie che sono fin troppo frequenti, e questo perché di fatto la Protezione civile, interviene solo dopo che il fenomeno tragico è successo”.

Mariapaola Meli, Presidente della Associazione Europa Cultura - Italia aggiunge: “Una riforma di tutto il sistema non è più procrastinabile, la centralità Nazionale della Protezione civile deve essere conclamata e da questa che sia effettuata la specializzazione di uomini e mezzi in pre-emergenza”.

I costi in vite umane in primis e di distruzione di attività agricole, artigianali e commerciali in secundis, fanno invocare costantemente “lavori di somma urgenza” che fanno saltare le regole, e subito dopo la dichiarazione dello stato di calamità. “I costi sono così superiori, ma proprio di tanto... “l’amaro commento del Dr. **Pietro Mazzuca**, che chiosa “non mi va di pensar male, ma sembra che lo status quo faccia piacere a qualcuno, ma di certo è un cattivo pensiero non vero!”



Immagini dal post FB di Luca Cicogna